

DIOCESI DI CREMA

Veglia di ringraziamento e di invocazione della pace

**«La pace sia con tutti voi.
Verso una pace disarmata e disarmante»**

Cattedrale di Crema, 31 dicembre 2025

CANTO: Vieni, santo Spirito

**Rit.: Vieni santo Spirito, vieni santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
accendi il fuoco del tuo amor.**

Ovunque sei presente, spirito di Dio:
in tutto ciò che vive infondi la tua forza;
tu sei parola vera, fonte di speranza
e guida al nostro cuore. **Vieni, santo Spirito...**

Tu vivi in ogni uomo, spirito di Dio,
in chi di giorno in giorno lotta per il pane;
in chi senza paura cerca la giustizia
e vive nella pace. **Vieni, santo Spirito...**

V.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: **Amen.**

V.: La pace sia con voi.

T.: **E con il tuo spirito.**

Il vescovo introduce la celebrazione e poi invita tutti alla preghiera:

ORAZIONE

V.: O Dio, creatore del mondo, che guidi il corso dei secoli secondo la tua volontà, ascolta con bontà le nostre preghiere, e concedi serenità e pace ai nostri giorni, perché con gioia incessante lodiamo la tua misericordia. Per Cristo, nostro Signore.

T.: **Amen.**

I. LA PACE DI CRISTO RISORTO

SALMO 85(84)

Il salmo è pregato a cori alterni

Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.

Hai perdonato la colpa del tuo popolo,
hai coperto ogni loro peccato.

Hai posto fine a tutta la tua collera,
ti sei distolto dalla tua ira ardente.

Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi,
di generazione in generazione riverserai la tua ira?

Non tornerai tu a ridarci la vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.

insieme: Gloria al Padre...

Alla fine del salmo, il vescovo dice l'orazione:

Nel tuo Figlio Gesù Cristo, o Padre, misericordia e verità si sono incontrate, in lui giustizia e pace si sono abbracciate, quando nel grembo della Vergine si è compiuto il mistero della sua incarnazione. Fa' che riconciliati con te e fra di noi per mezzo di lui, possiamo godere ogni giorno della tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LETTURA BIBLICA

Gv 14,27-31

Dal vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

RESPONSORIO

S.: Tu hai vinto la morte e hai abbattuto i muri di separazione fra gli esseri umani. T.: **Signore Gesù, tu sei la nostra pace.**

S.: Tu hai dato la tua vita per noi, e tutti vuoi condurre verso l'amore del Padre tuo. T.: **Signore Gesù, tu sei la nostra pace.**

S.: La tua pace, Signore risorto, continua ad attraversare porte e barriere con le voci e i volti dei tuoi testimoni.

T.: **Signore Gesù, tu sei la nostra pace.**

Dal messaggio di papa Leone per la Giornata della pace.

«Ad aver vinto la morte e abbattuto i muri di separazione fra gli esseri umani (cfr Ef 2,14) è il Buon Pastore, che dà la vita per il gregge e che ha molte pecore al di là del recinto dell'ovile (cfr Gv 10,11.16): Cristo, nostra pace. La sua presenza, il suo dono, la sua vittoria riverberano nella perseveranza di molti testimoni, per mezzo dei quali l'opera di Dio continua nel mondo, diventando persino più percepibile e luminosa nell'oscurità dei tempi.

Il contrasto fra tenebre e luce, infatti, non è soltanto un'immagine biblica per descrivere il travaglio da cui sta nascendo un mondo nuovo: è un'esperienza che ci attraversa e ci sconvolge in rapporto alle prove che incontriamo, nelle circostanze storiche in cui ci troviamo a vivere. Ebbene, vedere la luce e credere in essa è necessario per non sprofondare nel buio. Si tratta di un'esigenza che i discepoli di Gesù sono chiamati a vivere in modo unico e privilegiato, ma che per molte vie sa aprirsi un varco nel cuore di ogni essere umano. La pace esiste, vuole abitarci, ha il mite potere di illuminare e allargare l'intelligenza, resiste alla violenza e la vince. La pace ha il respiro dell'eterno: mentre al male si grida "basta", alla pace si sussurra "per sempre". In questo orizzonte ci ha introdotti il Risorto. In questo presentimento vivono le operatrici e gli operatori di pace che, nel dramma di quella che Papa Francesco ha definito "terza guerra mondiale a pezzi", ancora resistono alla contaminazione delle tenebre, come sentinelle nella notte».

Tempo di meditazione, accompagnato dalla musica

II. UNA PACE DISARMATA

SALMO 62(61),2-9

Il salmo è pregato in alternanza: solista e assemblea

Dio è per noi rifugio e fortezza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque,
si scuotano i monti per i suoi flutti.

**[Il Signore dell'universo è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.]**

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo.
Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba.
Fremettero le genti, vacillarono i regni;
egli tuonò: si sgretolò la terra.

**Il Signore dell'universo è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.**

Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra.
Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,
romperà gli archi e spezzerà le lance,
brucerà nel fuoco gli scudi.
Fermatevi! Sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

**Il Signore dell'universo è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.**

Gloria al Padre...

Alla fine del salmo, il vescovo dice l'orazione:

Dio, tu sei la vera pace e non ti può accogliere chi semina discordia e medita violenza: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene, e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male. Per Cristo, nostro Signore.

Amen.

LETTURA BIBLICA

Mt 26,47-54

Dal vangelo secondo Matteo.

Mentre Gesù ancora parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». Subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò. E Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!». Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?».

RESPONSORIO

S.: Ti sei consegnato alla morte per noi:

T.: Signore Gesù, liberaci dalla violenza.

S.: Insultato, non rispondevi con insulti, e maltrattato, non minacciavi vendetta: **T.: Signore Gesù, donaci la forza della mitezza.**

S.: Ti sei abbandonato nelle mani del Padre tuo:

T.: Signore Gesù, insegnaci a vincere il male con il bene.

Dal messaggio di papa Leone per la Giornata della pace.

«Quando trattiamo la pace come un ideale lontano, finiamo per non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si

faccia la guerra per raggiungere la pace. Sembrano mancare le idee giuste, le frasi soppesate, la capacità di dire che la pace è vicina. Se la pace non è una realtà sperimentata e da custodire e da coltivare, l'aggressività si diffonde nella vita domestica e in quella pubblica. Nel rapporto fra cittadini e governanti si arriva a considerare una colpa il fatto che non ci si prepari abbastanza alla guerra, a reagire agli attacchi, a rispondere alle violenze. Molto al di là del principio di legittima difesa, sul piano politico tale logica contrappositiva è il dato più attuale in una destabilizzazione planetaria che va assumendo ogni giorno maggiore drammaticità e imprevedibilità».

Tempo di meditazione, accompagnato dalla musica

III. UNA PACE DISARMANTE

SALMO 131(130)

Il salmo è pregato tutti insieme

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.

Gloria al Padre...

Alla fine del salmo, il vescovo dice l'orazione:

Non permettere, o Padre onnipotente, che ci esaltiamo con una
superbia mondana; insegnaci ad accordarci ai sentimenti di umiltà

e di mitezza del tuo Figlio Gesù, che è stato “mite e umile di cuore”. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

LETTURA BIBLICA

Lc 2,1-12

Dal vangelo secondo Luca.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

RESPONSORIO

S.: Signore Gesù, sei nato nell'umiltà del presepio:

T.: Insegnaci la via dell'umiltà e della piccolezza.

S.: Sei stato deposto in mezzo agli animali:

T.: Insegnaci a vivere in armonia con tutte le creature.

S.: Gli angeli hanno cantato la gloria di Dio:

T.: Insegnaci a essere operatori di pace per gli uomini che Egli ama.

Dal messaggio di papa Leone per la Giornata della pace.

«La bontà è disarmante. Forse per questo Dio si è fatto bambino. Il mistero dell'Incarnazione, che ha il suo punto di più estremo abbassamento nella discesa agli inferi, comincia nel grembo di una giovane madre e si manifesta nella mangiatoia di Betlemme. "Pace in terra" cantano gli angeli, annunciando la presenza di un Dio senza difese, dal quale l'umanità può scoprirsi amata soltanto prendendosene cura (cfr Lc 2,13-14). Nulla ha la capacità di cambiarci quanto un figlio. E forse è proprio il pensiero ai nostri figli, ai bambini e anche a chi è fragile come loro, a trafiggerci il cuore (cfr At 2,37). Al riguardo, il mio venerato Predecessore scriveva che "la fragilità umana ha il potere di renderci più lucidi rispetto a ciò che dura e a ciò che passa, a ciò che fa vivere e a ciò che uccide. Forse per questo tendiamo così spesso a negare i limiti e a sfuggire le persone fragili e ferite: hanno il potere di mettere in discussione la direzione che abbiamo scelto, come singoli e come comunità"».

CANTO: Astro del ciel

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
Tu che i vati da lungi sognar
Tu che angeliche voci nunziar,
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

RIFLESSIONE DEL VESCOVO

IV. PREGHIERA DI LODE E DI SUPPLICA

Il vescovo introduce il canto di lode in ringraziamento a Dio per i benefici ricevuti nel corso dell'anno. Poi tutti cantano il Te Deum:

Noi ti lodiamo, Dio, * ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli * e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo * il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra * sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli * e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *

la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, * e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, * eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre * per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, * hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *

Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *

che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria * nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, * guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, * lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, * di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: * in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.

Tu sei la nostra speranza, * non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO

V.: Signore, ascolta la preghiera per le terre in conflitto, per tutti coloro che soffrono a causa della guerra e della violenza.

Per la riconciliazione tra Armeni e Azeri. *Kyrie, eleison.*

Per la fine del terrorismo in Burkina Faso
 e nella regione del Sahel. *Kyrie, eleison.*
 Per la pace nel Camerun occidentale. *Kyrie, eleison.*
 Per gli accordi di pace in Colombia. *Kyrie, eleison.*
 Per la pace in Kivu
 e in tutta la Repubblica Democratica del Congo. *Kyrie, eleison.*
 Per la pace in Etiopia. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine della violenza diffusa ad Haiti. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine delle violenze in Iran e Iraq. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine delle ostilità tra Israele e l'Iran. *Kyrie, eleison.*
 Per la pace, la stabilità e la convivenza pacifica
 nel Libano. *Kyrie, eleison.*
 Per la pace in Libia. *Kyrie, eleison.*
 Per il Messico e la fine delle violenze
 causate dal narcotraffico. *Kyrie, eleison.*
 Per il Myanmar travagliato dalla guerra civile. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine degli attacchi e delle violenze
 nel nord del Mozambico. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine del terrorismo in Nigeria. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine del terrorismo e degli attacchi
 contro i cristiani in Pakistan. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine delle tensioni tra India e Pakistan. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine delle violenze e la riconciliazione in Siria. *Kyrie, eleison.*
 Per la pace in Somalia. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine della guerra civile e delle violenze
 in Sudan e in Sud Sudan. *Kyrie, eleison.*
 Per la fine della guerra in Ucraina, perché tacciano le armi
 e si trovi la via del dialogo. *Kyrie, eleison.*
 Per la pace nello Yemen. *Kyrie, eleison.*
 Perché sia pace su Israele, sulla Palestina, su Gaza,
 su tutta la Terra santa. *Kyrie, eleison.*
 Per la liberazione di tutti i rapiti
 in ogni parte del mondo. *Kyrie, eleison.*
 Per i governanti, perché guidino il mondo
 su vie di pace e di giustizia. *Kyrie, eleison.*

V.: Ti preghiamo, o Padre: disarmi i cuori e le menti dai progetti di morte e distruzione. Proteggi, accogli, accompagna e benedici i più poveri, i profughi, i rifugiati e le vittime di ogni guerra. Tienici uniti a te alla luce del tuo Spirito e rendici operatori di giustizia e di pace. Per Cristo, nostro Signore.

T.: Amen.

V.: Come discepoli del Principe della pace, nato dalla Vergine Maria, scambiamoci il dono della pace.

E tutti si scambiano un gesto di comunione fraterna.

Padre nostro.

BENEDIZIONE

V.: Il Signore vi benedica e vi custodisca.

T.: Amen.

V.: Faccia risplendere per voi il suo volto e vi faccia grazia.

T.: Amen.

V.: Rivolga a voi il suo volto e vi conceda la sua pace.

T.: Amen.

V.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T.: Amen.

D.: Andate in pace.

T.: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO: *Ave, Maria*